

Life cycle thinking, economia circolare, certificazione ambientale ed altro

Roma

27 giugno 2019



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Un equivoco sull'economia circolare

- Molti pensano che passare all'economia circolare significhi sostanzialmente riciclare di più e smaltire meno rifiuti.

Sbagliano!

- Il tema del riciclo rappresenta la coda del problema.
- L'approccio deve partire da una visione basata sul ciclo di vita e, quindi sulla progettazione di prodotti, lavori e servizi.
- Non bisogna pensare solo a come riciclare un imballaggio o a come ridurre le emissioni di sostanze pericolose. **Bisogna progettare il prodotto in modo che abbia i minori impatti possibili lungo tutto il ciclo di vita!**

Le strategie della UE, un lungo percorso: Dal «*Life cycle tinkering*» alla «Economia circolare»

- Il Libro Verde sulla Politica Integrata relativa ai prodotti del 2001, che ha come fulcro il concetto di ciclo di vita del prodotto (Comunicazione COM (2001) 68)
- La Comunicazione (COM(2003) 302) della Commissione Europea sull'IPP “Sviluppare il Ciclo di Vita”;
- La Comunicazione su Consumo e produzione sostenibile (**COM (2008) 397**)
 - Migliorare i prodotti
 - Migliorare i cicli produttivi
 - Migliorare il modello di consumi
- L' Uso efficiente delle risorse (**COM (2011)21 e COM (2001) 571**)
- L'Economia circolare (**COM (2014) 398 e COM(2015) 614**)

Articolo 96 del Codice Appalti.. Costi del ciclo di vita

1. I costi del ciclo di vita comprendono, in quanto pertinenti, tutti i seguenti costi, o parti di essi, legati al ciclo di vita di un prodotto, di un servizio o di un lavoro:

a) costi sostenuti dall'amministrazione aggiudicatrice o da altri utenti, quali:

- 1) costi relativi all'acquisizione;
- 2) costi connessi all'utilizzo, quali consumo di energia e altre risorse;
- 3) costi di manutenzione;
- 4) costi relativi al fine vita, come i costi di raccolta, di smaltimento e di riciclaggio;

b) costi imputati a esternalità ambientali legate ai prodotti, servizi o lavori nel corso del ciclo di vita, purché il loro valore monetario possa essere determinato e verificato. Tali costi possono includere i costi delle emissioni di gas a effetto serra e di altre sostanze inquinanti, nonché altri costi legati all'attenuazione dei cambiamenti climatici.

.....

Un esempio: I costi per la salute dell'inquinamento



- In quattro paesi europei sono stati stimati 173 milioni di euro l'anno di costi per implementare il regolamento REACH per alcune sostanze (CrVI, PB e metanolo), a fronte di circa 700 milioni di euro l'anno di costi sanitari evitati)

Una digressione; Quali strade per la sostenibilità?

- l'aumento radicale dell'efficienza delle tecnologie tale da permettere lo stesso livello di benessere con un livello estremamente più basso di consumo di risorse naturali
- un radicale mutamento del modello dei consumi e del modo stesso di recepire il concetto di benessere che permetta di consumare molto meno le risorse naturali
- **È indispensabile una forte integrazione tra queste due strade (la prima da sola non basta)**

Un importante strumento: il GPP

- L'articolo 34 del codice appalti (in sintesi)
 - Nelle procedure di acquisto, di qualunque importo, vanno applicati obbligatoriamente le parti dei CAM che riguardano: le «specifiche tecniche» e le «condizione di esecuzione del contratto». Mentre bisogna tener conto dei «criteri premianti» contenuti nei CAM per definire i criteri di aggiudicazione (art.95 del codice).

Alcune attività in corso sui temi in questione.

- La promozione dell'innovazione ambientale attraverso il GPP
- Rafforzare, anche attraverso il GPP, il ruolo della progettazione ecologica e della LCA.
- Implementare i criteri di circolarità e di uso efficiente delle risorse nei CAM.
- Monitorare ed assicurare l'applicazione dei CAM. (protocollo di intesa con Regioni e protocollo con ANAC)
- Azione di formazione alle stazioni appaltanti (progetto CreiamoPA)
- Migliorare il confronto a livello territoriale con gli operatori economici (accordo con UnionCamere)
- Costruire una Banca dati LCA aggiornata, affidabile e trasparente, calata sulla realtà nazionale (Progetto MettiamocinRiga (linea L4))

Principali connessioni tra CAM e strategie e temi ambientali

Temi, obiettivi e strategie ambientali	CAM
Efficienza energetica e questione Clima	IT (computer, stampanti, ecc.), Illuminazione pubblica, Servizi energetici per gli edifici, Mezzi di trasporto, Edilizia
Economia circolare e chiusura del cerchio	arredi per ufficio, arredo urbano, cartucce toner, carta, servizio rifiuti urbani, ristorazione collettiva, verde urbano, edilizia, strade
Sostanze pericolose	Quasi tutti i CAM hanno indicazioni sulle sostanze chimiche pericolose (limiti massimi e divieti), in particolare si possono citare: servizi di pulizia, arredi, carta, tessili, ...)

I CAM vigenti

2011	Ristorazione collettiva
2012	Servizi energetici per gli edifici; Veicoli; Servizi e prodotti per la pulizia
2013	Carta per copie (revisione); Servizio verde pubblico; Apparecchi elettronici per ufficio (revisione);
2014	Servizio di gestione rifiuti urbani; Cartucce e toner di stampa
2015	Arredo urbano
2016	Ausili per l'incontinenza Servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e fornitura di prodotti detergenti.
2017	Edifici (revisione), Arredi per interni (revisione), Prodotti tessili (revisione), Illuminazione pubblica (II revisione)
2018	Servizi di illuminazione pubblica; Calzature (dpi e non dpi)

CAM – lavori in corso

- **In lavorazione:**
 - costruzione manutenzione strade (nuovo)
 - Ristorazione collettiva (revisione)
 - Stampanti e cartucce (seconda revisione)
 - Servizio gestione verde pubblico (revisione)
 - Lavanolo (nuovo)
- **In partenza**
 - Servizio gestione rifiuti urbani (revisione)
 - Servizi pulizia (revisione)
 - Mezzi di trasporto (revisione)

Grazie per l'attenzione

- Riccardo Rifici
- Rifici.riccardo@minambiente.it